

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comuni, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

La pubblicità del giornale IL COMUNE è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. — I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la GRANDE EFFICACIA.

GIORNO PER GIORNO

Lo spirito di parte, che trapela generalmente dalle discussioni della stampa in questi giorni, toglie alle cose dette qualunque serietà e qualunque importanza; e nessuno quasi più vi si ferma, convinto che non è la verità che si cerca, non è l'interesse del paese che spinge a parlare, ma l'interesse della clientela e quello delle persone.

Non la si finisce più con questo affare dei sotto-segretari; si direbbe che dalla nomina dell'uno piuttosto che dell'altro dipendano le sorti del paese; come se questo potesse interessarsi tanto alla scelta di Tizio piuttosto che di Caio, anche se Caio e Tizio sono dei Carneade qualunque.

Per l'amor di Dio! Nominateli tutti, destri e sinistri, di tutti i settori, di tutti i centri: fate di tutti, e me ormai si è fatto di tutte le distinzioni cavalleresche: che, quasi quasi, di uno che non ne ha, si domanda quali torti pesino sulla sua coscienza: il che non è prova sicura che non abbia dei torti anche quello che ha una croce.

D'importanza per lo meno eguale a quella della nomina dei sotto-segretari ci sembra la scelta, che dovrà esser fatta fin da domani di quattro membri della Giunta generale del bilancio, di due membri della Commissione per le tariffe doganali, di un membro della Giunta per il regolamento della Camera, e di tre Commissari della Giunta per le elezioni, ed infine di un membro della Commissione per la biblioteca della Camera.

Siccome si tratta di sostituire le persone, che sono passate a far parte del nuovo gabinetto, ciascuno nelle rispettive mansioni assegnategli, è naturale che anche in queste nuove nomine, i partiti misureranno le loro forze.

Tutto questo però è secondario, mentre una cosa soltanto preme nell'interesse della finanza e degli altri servizi: che la scelta cada sopra persone di riconosciuta competenza, e che siano perciò in grado di

adempiere coscienziosamente al proprio dovere.

Sono tutte premature le notizie riguardanti le dichiarazioni che il Ministero farà domani all'apertura della Camera: però è certo che i provvedimenti dei bilanci avranno il primo posto, trattandosi di un argomento, che, di sua natura, non ammette dilazioni.

Il viaggio in Danimarca della Corte russa non ha, come ben si capisce, alcun significato politico: si tratta di uno di quegli atti di cortesia, di felicitazione per una festa di famiglia, come quella delle nozze d'oro dei sovrani danesi.

D'altronde l'intimità dei rapporti fra Danimarca e Russia è un fatto, che ormai accettato dalla diplomazia, non ha bisogno di solenni conferme, nè di pubbliche attestazioni. Quell'intimità è così stretta che entra nel novero di quei fatti, che non ammettono contraddizione. La Danimarca, in caso di complicazioni europee, ha il suo posto a fianco della Russia.

Forse in nessun altro paese d'Europa le lotte elettorali accendono gli animi e sono frequente occasione di conflitti come nel Belgio: forse la Svizzera può fare il pendant. Quei due piccoli Stati, non soltanto liberi ed indipendenti, ma garantiti entrambi dalla neutralità mostrano una esuberanza di vita; e sono in grado di rivolgerla tutta intera, senza preoccupazioni dal di fuori, al miglioramento interno, e ad assicurare lo sviluppo delle loro istituzioni.

Sarà forse anche per questo che ogni partito, nella forza del suo valore intrinseco, lotta con maggiore energia per i suoi principi e per la sua bandiera.

Nel Belgio il partito cattolico cerca tutti i mezzi possibili per riconquistare, specialmente sul terreno amministrativo, la prevalenza già perduta. Era quindi naturale che a Louvain, i cattolici, essendo riusciti vincitori nelle elezioni provinciali, si abbandonassero a dimostrazioni di gioia. Ma i liberali essendosene sentiti offesi, ne nacque un tumulto con ferimenti. Si può star preparati a scene molto più gravi al momento delle elezioni politiche, in seguito alla revisione delle leggi statutarie.

«EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IVª pagina)

PER LE PROCESSIONI

Il Ministero dell'interno ha diramato la seguente circolare:

La vigente legge di pubblica sicurezza all'art. 7 stabilisce il termine minimo (entro il quale chi promuove o dirige processioni ecclesiastiche o civili, deve darne avviso all'autorità di pubblica sicurezza; ma non ha alcuna disposizione, che determini il limite massimo di tempo per tale notificazione.

Ora è accaduto di constatare che taluno usa di dare avviso di processioni in tempo molto lontano dal giorno in cui le medesime debbono aver luogo; lo che, oltre ad essere contrario allo spirito della legge, può produrre anche non lievi inconvenienti.

Questo Ministero crede pertanto opportuno di stabilire che gli avvisi dei quali si tratta, ove siano dati prima dei 20 giorni che precedono quello fissato per le processioni, debbano dagli uffici competenti esser respinti, con invito a coloro che li hanno presentati, di riprodurli entro il termine sopra indicato.

Che se costoro insistessero perchè fosse loro rilasciata la ricevuta del dato avviso, prescritta dall'art. 5 del regolamento per l'esecuzione della legge di pubblica sicurezza, dovranno allora aderire bensì alla richiesta ma vietare nel tempo stesso la processione, cui l'avviso si riferisce e provvedere tosto per l'esecuzione dell'ordine proibitivo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Un telegramma da Hon Kong segnala nuovi disordini contro i cristiani di Mantig e delle regioni vicine. Nel Tonchino un funzionario cinese fu ucciso.

PARIGI, 23. — Il Senato discute oggi la organizzazione delle colonie. Il ministro Loubet annunciò che il governo chiederà ulteriormente l'istituzione del Ministero delle colonie.

PARIGI, 23. — Dicesi che Pasteur abbia scoperto il rimedio dell'epilessia. Sarebbe semplicemente la linfa antirabbica.

L'esperienza fatta sopra un fanciullo decenne è riuscita finora, ma occorreranno nuovi esperimenti prima di poter nulla affermare.

LONDRA, 25. — I cinque maestri di scherma italiani offrono il primo saggio nella sala dell'Esposizione di agricoltura presenti l'ambasciatore Torrielli colla signora, il Principe Odoardo di Sassonia-Weimar, i rappresentanti del Portogallo, della Turchia e della Grecia, oltre a numerosi e scelto pubblico. La sala era pavesata di bandiere italiane. La musica suonò l'inno italiano.

Dopo sciatto il palco Reale, i maestri impegnarono un assalto alla spada, poscia un assalto alla sciabola.

Furono vivamente applauditi per l'assalto alla spada i sergenti Greco e Santelli, e per l'assalto alla sciabola i sergenti Torricelli e Drossi.

girare la sua lunga spada e, ad ogni colpo, uccideva un uomo.

Ben presto non fu quello un combattimento ma una carneficina. Gli Svedesi non potevano fuggire, perchè una doppia fila di spade sguainate custodiva i due ingressi della piazza Luigi XI. Schiacciati dal numero e dall'impeto dei montanari, essi cadevano gli uni presso gli altri, e i vincitori, che il sangue sparso e l'ardore della vendetta inebbrivano, colpivano ancora, colpivano sempre, e s'accanivano anche sui cadaveri, in mancanza di nemici viventi.

Quanto precede era successo in un intervallo di poco meno di dieci minuti.

Lacuzon riapparve sulla soglia dell'alta porta blasonata, con gli uomini che lo scortavano, e fece sentire il suo fischio. I montanari abbandonarono allora il loro lavoro di distruzione e si riunirono attorno a lui.

— Ebbene? gli chiese Varroz, asciugando la sua spada insanguinata che si era più volte conficcata nei crani che fracassava, la Maschera nera?...

— È fuggito, il vile? rispose con rabbia il capitano, è fuggito chiudendo a catenaccio le porte, e mentre che noi le rompevamo, ebbe il tempo di lasciare l'abazia!... ma lo troverò, lo giuro... Sì, lo troverò, e allora...

Egli non terminò.

— Silenzio, disse con vivacità il colonnello, ascolta...

Lacuzon tese l'orecchio.

Si sentiva dalla parte della strada maggiore, dei rumori confusi, delle grida affannate, il rumore dei passi regolari d'una truppa nu-

BRUXELLES, 23. — I liberali considerano di avere nelle elezioni conservate le posizioni. I risultati della provincia non modificano la maggioranza.

BERNA, 23. — La commissione del Consiglio nazionale per il trattato di commercio italo-svizzero si è riunita ed aggiornò la sua decisione.

COLONIA, 23. — Secondo la *Kölnische Volks-Zeitung* il ministro Ribot avrebbe invitato il generale dell'ordine dei lazzaristi a richiamare i religiosi tedeschi dalla casa di Gerusalemme, se la società tedesca di Palestina non riconoscesse il protettorato francese sui cattolici.

MELBOURNE, 23. — L'assassino Deming fu impiccato stamane.

I FUNERALI DI DE SONNAZ

Tutte le autorità civili e militari di Torino e i cittadini d'ogni ordine resero ieri le estreme onoranze al generale Maurizio De Sonnaz.

Quest'uomo, erede di un nome intemerato ed illustre nell'arte militare, era nato a Torino il 26 novembre 1816.

Capitano di Novara cavalleria fece le sue prime armi nel 1848 su le pianure di Custoza e Beretara; accompagnato La Marmora nella repressione della rivolta di Genova; formò il reggimento di cavalleria Ferronato e lo comandò per nove anni. - A lui si dovette, nel 1859, il glorioso fatto d'armi di Montebello, per cui il 25 maggio dell'anno stesso fu promosso maggior generale.

Poco dopo marciò contro l'orde papalina di Perugia che sconfisse; partecipò alla presa di Ancona e il 3 ottobre 1860 fu promosso luogotenente generale. Vinse i borbonici a Mola di Gaeta e sedò i tumulti abruzzesi.

Cesena prima, poi Perugia lo inviarono deputato alla Camera (VII e VIII legislatura). Nel 1866 comandò, contro l'Austria l'esercito di riserva.

Il 1 dicembre 1870, fu creato senatore e dall'anno stesso al 1874, fu aiutante di campo del Re.

Adesso trovavasi in ritiro, luogotenente generale e della riserva.

E Torino, la città che sa sempre manifestare tutto il pensiero italiano, ha voluto in nome della grande patria, rendere a questo figlio prediletto omaggio solenne e commovente segno non fallace di rimpianto sincero e di perenne gratitudine: Maurizio di Sonnaz aveva ben meritato della patria!

ACCORDI POSTALI

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera il 4 maggio dal precedente gabinetto:

Art. 1. Piena ed intera esecuzione sarà data ai seguenti atti internazionali relativi al servizio postale, dei quali segue il tenore, sottoscritti in Vienna il 4 luglio 1891 e le cui ratifiche furono ivi scambiate il...

1. Convenzione postale universale, seguita da un protocollo;

2. Accordo pel cambio di lettere e di scatole con valore dichiarato;

3. Accordo pel cambio di vaglia postali;

4. Convenzione pel cambio di pacchi postali, seguita essa pure da un protocollo;

5. Accordo pel servizio delle riscossioni;

6. Accordo pel libretto di riconoscimento;

7. Accordo per l'intervento della Posta nelle associazioni a giornali ed a pubblicazioni periodiche.

Art. 2. La tassa proporzionale di assicurazione del valore degli oggetti circolanti per mezzo della Posta nell'interno del Regno sarà ridotta dal giorno dell'attuazione degli atti predetti a centesimi 10 ogni 300 lire di valore dichiarato.

Dallo stesso giorno il governo avrà facoltà di determinare per Decreto reale il limite del peso dei campioni, circolanti pure nell'interno del Regno.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — Il movimento elettorale amministrativo per le prossime elezioni suppletive, dopo la liquidazione del Comitato elettorale, centrale, cagionata dai dissensi sortivi, è stato preso nelle mani dagli on. Baccelli, Antonelli e Barzilai, insieme ad alcuni giornali romani.

Domani in casa di Baccelli si nominerà un Comitato che compili una lista. Sarà capalista l'on. Crispi.

Napoli, 22. — Contrariamente alle previsioni della *Riforma*, sono giunte notizie da Roma che il ministero sarà favorevole all'immediata applicazione della nota clausola sui vini, massime dopo il parere unanime espresso dal Consiglio d'agricoltura compresi 5 membri governativi di esso.

Livorno, 23. — *La malattia di Ciadini*. — Il generale Ciadini ha passato la notte alquanto agitata, però si è potuto nutrire. In ogni modo il suo stato è sempre gravissimo.

Asti, 23. — *Il duca d'Aosta ad Acauli*. — Stamane è giunto il duca d'Aosta, ricevuto alla stazione dal sindaco, dal senatore Saracco, ed altre autorità. Si fermerà una quindicina di giorni per la cura dei fianchi.

Genova, 23. — *Il cosacco Ivanoff*. — Giunse a Genova il famoso Ivan Ivanoff Ivanovitch (Brandt) proveniente da Como. Egli attende la partenza di un piroscafo per Barcellona onde recarsi colà. Il questore lo fece mettere in libe-tà avendo dato parola d'onore che non fuggirà.

Ho potuto parlargli. Egli mi dichiarò di essere stato vittima a Napoli d'una specie di ricatto, credendosi che fosse una spia e tenesse del denaro. Disse che il Governo italiano aveva telegrafato al Governo svizzero af-

Lacuzon la lasciò avvicinare a tiro di fucile poi il suo fischio diede il segnale d'una scarica terribile.

I montanari, come i Vandei del 1793, miravano prima di tirare e rare volte il loro colpo sbagliava. La prima fila dei nemici cadde fulminata. La seconda rispose con un fuoco mal nutrito, sempre indietreggiando, e un fitto fumo avvolgeva per un secondo i due partiti, i feriti ed i morti.

— Tornate a caricare, gridò Lacuzon, e aspettiamo ancora.

La brezza del mattino fece sparire la nube di fumo che nascondeva i combattenti; i tamburi svedesi ricominciarono a battere la carica e la colonna nemica riguadagnò il terreno che aveva perduto.

Ma invece di dare il segnale d'una seconda scarica, il capitano emise un grido di furor e balzò solo in avanti.

Egli avea veduto, solo anch'esso e alla testa della prima fila, il gigante Lepinassou che brandiva col suo braccio smisurato il suo gigantesco spadone, simile a quella spada a due mani, delle quali i nostri antenati si servivano nei combattimenti, e che un uomo robusto non solleverebbe oggi che a gran fatica la pesante lama.

I montanari da una parte, gli svedesi e i grigi dall'altra, fecero un movimento per portarsi in soccorso dei loro comandanti. Ma quasi tosto si fermarono di comune accordo e sembrarono decisi a restare semplici spettatori allo scontro corpo a corpo che si preparava.

(Continua)

APPENDICE

N. 54

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Fratello di mio padre, sarai vendicato!... balbettò egli.

Poi con una voce che il furore rendeva vibrante come la tromba del giudizio finale, gridò:

— Tradimento!... a me, cittadini della Franca-Contea! Lacuzon!... Lacuzon e vendetta!...

Emettendo il suo grido di guerra e di appello, il capitano, seguito da Gerbas, da Piede-di-Ferro e da due o tre uomini dei corpi franchi, s'era precipitato verso la porta del convento e si slanciava sulla scala che conduceva al balcone dove, la maschera nera e il conte di Guébriant si trovavano ancora.

Duecento Svedesi caddero contemporaneamente sotto il coltello dei montanari. (Quelli, che formavano i pelotoni comandato da Lepinassou, ed altri sparsi tra la folla, si sforzavano di riunirsi, facendo fuoco con le loro

Cn. Dirizz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

finché lo consegnasse alla polizia germanica. Allora il Governo federale lo rimise alle autorità italiane, non volendo fare il poliziotto per conto dell'Italia. L'Ivanoff partirà probabilmente stasera o domani.

Nola, 23. — Una tragedia a Nola. — Certo Ervolino Iersera questionando con un amico gli inferse una coltellata alle reni, poi una coltellata al collo che gli staccò la testa dal busto. Scappò, ma lo ritrovarono nascosto dietro una tomba di un cimitero.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Bologna che il curato della parrocchia della Mogne, in quel di Castiglione de' Pepoli, don Pietro Marchetti, andato a visitare una sua vigna essendo scoppiato un temporale, riparò sotto una quercia, quando il fulmine lo colpì, carbonizzandolo totalmente.

X A Roma venne identificato il cadavere di quella bionda ragazza annegata nel Tevere. È certa Clelia Bernardini, cameriera, e non contava che 16 anni. Dubitasti siasi suicidata per amore deluso.

X Duecentocinquanta operaie addette alle diverse fabbriche di tabacchi hanno ricorso alla regina ed al re ed ai deputati con speciali petizioni, protestando contro il trattamento che è stato loro fatto, per la soppressione di alcune fabbriche, a danno dei diritti acquisiti.

X Si ha da Cagliari che nella tonnara di Porto Paglie si mattanzarono 55 tonni l'11 corrente e 185 il giorno 15; in quella della Isola Piana 530 il 17. Nessuna mattanza nella tonnara di Cala Vinagra. La pesca finora non è soddisfacente.

X Il capitolo generale della Compagnia di Gesù per la nomina del generale è rimandato a settembre, perchè molte case estere dei gesuiti non potrebbero, senza gravi inconvenienti e disturbi, mandare in Roma i loro rappresentanti.

SPORT

LE CORSE A SAN SIRO

La prima giornata

Alle 3 1/2 con una puntualità veramente inglese la campanella dà il segnale della prima corsa; (L. 2000) PREMIO DELLE SCUDERIE (handicap).

La distanza è di 1600 metri circa; su 14 iscritti entrano in lizza sei soli cavalli: *Rincelle* del marchese Birago, *Jole* del barone di Bordonaro, *Galio* del duca di Marina, *Mambri* del Calderoni, *Natalia* del cav. Petrelli e *Gigi*, razza Sansalvè. I preferiti sono *Rincelle* e *Jole*.

Ma *Rincelle* è vinta subito da *Gigi* e da *Mambri* che contendono disperatamente a *Jole* la palma; ma *Cranham*, fantino del barone di Bordonaro, sostenendo vigorosamente la cavalla non si lascia precedere mai e *Jole* giunge prima al traguardo. Buon secondo *Gigi* montato da Hemmings, terzo arriva *Mambri*. Il totalizzatore da L. 10 dà 18 lire.

Alla seconda corsa (L. 3000) PREMIO OLONA (handicap) prendono parte cinque cavalli su sette iscritti e cioè *Darkey*, *Guitare*, *San Giorgio*, *Volturmo* ed *Ivanhoe*. I due preferiti sono *Darkey* e *Guitare*, ma il primo dopo essersi ben comportato alle prime volate perde terreno e manca completamente all'aspettativa; *Guitare* invece che si è subito messa alla testa, montata da Batsford, mantiene vittoriosamente il suo posto giungendo prima d'una buona lunghezza. Arriva secondo *Volturmo* e buonissimo terzo *San Giorgio*. Il totalizzatore da L. 10 paga 16 lire.

Quattro soli cavalli su nove iscritti concorrono al PREMIO DEL JOCKEY-CLUB (Lire 300 e cioè il *Victoire*, *Floridor*, *Almaviva* ed *Ashford Floridor*, dai più intelligenti sportisti è designato come il probabile vincitore e su lui s'accumulano le scommesse, ma si capisce subito che *Ashford* lanciato con grande maestria da Vinal sarà uno strenuo competitor del cavallo del barone di Bordonaro. Dopo il primo giro la vittoria non è più dubbia: il cavallo del cav. Sinesi fra entusiastiche acclamazioni arriva primo al traguardo facendo intascare ai suoi fautori 34 lire per ogni posta da dieci lire.

La vittoria di «Cajo» di Birago

Si prepara il PREMIO DELLA CITTÀ DI MILANO di L. 15000. Le tribune sono animatissime e si formulano le previsioni più disparate.

Ma dei 10 cavalli iscritti, 4 soltanto si presenteranno in lizza; *Cato*, del march. Birago, *Arcadia*, del duca di Marino, *Lucifer*, e *Bagatella*, di sir Rholand. *Lucifer* ed *Arcadia* sono i preferiti.

Appena dato il segnale della partenza *Lucifer* si pone in testa, stretto da *Bagatella* che pare abbia *bonne chance*; ma presto si lascia sopraffare da *Arcadia* e da *Cato* che disputano palma a palma il terreno a *Lucifer*. La lotta s'impegna meravigliosa fra i tre; dopo il primo giro *Batsford* che si è sforzato

a trattenere il cavallo del march. Birago lo abbandona a corsa irruente e *Cato*, galoppando con impeto indicibile presso al traguardo con una sorprendente volata giunge primo di una intera testata. Lo segue *Lucifer* ed *Arcadia* arriva buon terzo.

Il totalizzatore da L. 10, paga L. 52 ai fortunati parteggiatori di *Cato*.

Le tribune si spopolano e parecchie vetture lasciano l'ippodromo.

La corsa di siepi del PREMIO MALPENSA non alletta che 3 cavalli iscritti su 5 iscritti.

Météagre e *Réhusant* del march. Birago, *Mine d'or* del tenente Varini.

Il primo ostacolo è egregiamente saltato dai tre corridori; *Météagre* è alla testa e gli tien subito dietro *Réhusant*; ma alla seconda siepe *Réhusant* inciampa e cade sconsigliatamente azzoppandosi.

Il disgraziato Hagger che la monta gli precipita sotto. Un grido di spavento erompe dal petto degli spettatori.

Mine d'or che sopraggiunge salta l'ostacolo e continua la sua corsa.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo giro si corre a sollevare Hagger il cui stato è disperato e lo si adagia in una portantina mentre si fascia alla meglio *Réhusant*. I cavalli in corsa ritornano, prima arrivando *Météagre*.

Il ritorno

Sotto la dolorosa impressione di questo sgraziato accidente si effettua il ritorno delle corse, abbastanza animato d'altronde; le vie, dall'Ippodromo a piazza del Duomo, sono costeggiate da curiosi che a questo spettacolo gratuito prendono interesse vivissimo, ingannando la noia dell'attesa colle discrete maldicenze e colle ammirazioni invidiose.

La sfilata delle carrozze - poche, a dir vero - dura dalle 7 alle 8 si effettua senza che accadano inconvenienti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Montagnana, 21. (r) — Ci cade sott'occhio una corrispondenza da Cittadella nella quale parlasi di quei maestri, e alludesi ad una nostra in data 8 c. m.

Che il corrispondente di Cittadella non approvi e riprovi anzi, le domande fatte da quei maestri a noi poco importa.

È importa però che l'egregio sunnominato non si valga di dati corvettolici, come per esempio ammettere che un maestro sia pure per ipotesi, dopo essersi logorato per 30 anni a fare scuola possa tirare avanti sino ai 70, per concludere che il detto maestro consisterebbe alla cassa Monte Pensioni una forte somma calcolata per ipotesi.

Ma anche il caso fosse possibile vi sarebbe di che spaventarsi?

È convinto, l'egregio corrispondente di Cittadella che i maestri elementari sieno pareggiati, non già negli stipendi, ma nelle rispettive trattative alla generalità degli altri impiegati comunali e governativi?

È convinto che la cassa Monte Pensioni non sia come molte altre cose riguardanti l'istruzione elementare suscettibile di ragionevoli modificazioni?

È convinto che le somme all'uopo devolute abbiano raggiunto un limite così giusto da renderne i cespiti addirittura immutabili?

In tal caso ci spiacerebbe, perchè dovremmo dirgli con tutta coscienza che egli avrebbe torto.

In fatto di istruzione elementare vi è molto da fare ed a rifare, egregio corrispondente, e la stampa fa opera meritoria invitando i maestri al loro risveglio, e gridando a loro: Picchiate, picchiate, e vi sarà aperto.

Del resto, tornando... a bomba, per parte nostra, colla corrispondenza dell'8 m. c. non intendiamo menomamente spronare i maestri del distretto di Montagnana a dare la stura a tutte le domande che forse serbano in petto, ma solamente ad unirsi in Associazione Magistrale. È l'egregio corrispondente non si affanni per la nostra inquietezza. I maestri montagnanesi sebbene fino ad ora multi, hanno fatto buon viso al nostro consiglio e il 26 c. m. l'invocata Associazione sarà un fatto compiuto. Scoprirà finalmente, l'egregio corrispondente di Cittadella se sono i *silenziosi* di Montagnana i meritevoli di biasimo? (1)

Processo. — Da un pezzo i cittadini Montagnanesi si lagnavano per contravvenzioni all'art. 457 del C. P. riguardante i chiassi notturni, e ben fece il Magistrato dirigente la nostra Pretura ad ordinare all'arma dei R.R. Carabinieri la massima vigilanza.

Finalmente sere sono, un *dolciario* ed un agente privato, che amareggiavano il riposo del prossimo di via Circonvallazione suonando chi-

(1) Ricordiamo che noi pubblicando la corrispondenza da Cittadella avevamo dichiarato di volerli mantenere nella più completa libertà di giudizio sopra la questione. Abbiamo ora il piacere di poter constatare che la discussione, sopra questo importante argomento procede per opera nostra, calma e serena: in questo modo la verità si fa strada. N. d. R.

tarra ed ocarina, furono debitamente agguantati, e dichiarati in contravvenzione, cronometro alla mano.

Ieri si svolse alla nostra Pretura il relativo processo, e il pubblico, numerosissimo, se fu soddisfatto pel brillante debutto del giovane avv. Ravenna, lo fu ancor più per la sentenza fatta dal sig. Pretore, il quale, avendo pure il P. M. ritirata l'accusa di contravvenzione, condannò e *dolciario* ed *agente* ad un'ammonda di L. Una ed alla restituzione dei corpi di reato.

Qualcuno è rimasto però con un palmo di naso, ma si sa, non tutti possono disporre di un acuto criterio giuridico. Al sig. maresciallo dei carabinieri noi però, invece della via Circonvallazione, raccomandiamo via Malpaga - centro di tutti i chiassi notturni; a meno che egli non abbia una decisa propensione per le ocarine e le chitarre.

Camposampiero, 21.

(A. S.) — Associazione Magistrale. — Questa Associazione Magistrale si costituì nel 1882, ed ebbe sempre per Presidente il sig. Perazolo cav. dott. Antonio, il quale la indirizzò in modo da accrescere nel Docente il patrimonio delle cognizioni didattiche, e di formare un fondo a cui egli potesse ricorrere nel giorno del bisogno e della sventura. Il nobile intento fu pienamente raggiunto, poichè molteplici e vari sono i vantaggi che i Soci Maestri hanno avuto ed hanno continuamente da questa benefica istituzione.

Fin da principio fu istituito il mutuo soccorso per sussidi e prestiti, e più tardi il mutuo soccorso per malattia. Inoltre tutti i Docenti possono abbonarsi a giornali didattici, e il Socialista ne anticipa il prezzo d'abbonamento.

Affine poi di avere comunanza d'idee e di stringere sempre più i vincoli che devono tenere uniti i maestri, fino dal 1883 si stabilì di tenere delle Conferenze pedagogico-didattiche, nelle quali è libera la discussione, ed ognuno può comunicare i frutti dell'esperienza che va acquistando nella propria scuola, e così il sapere degli uni diventa patrimonio degli altri.

Si formò anche una biblioteca circolante, che conta ormai circa due mila volumi, perchè tutti possano studiare e perfezionarsi senza incontrare veruna spesa.

Questa Associazione Magistrale in 10 anni di vita fece tali progressi da superare la generale aspettazione. Essa superò ogni ostacolo, ed oggi fiorente più che mai e benedisa da tutti, prospera e progredisce al pari di ogni altra Società che ha per bandiera concordia e fratellanza, che ha per capo un abile ed esperto nocchiere, per presidente un vero filantropo, un uomo infaticabile, che ama gli educatori del popolo, coloro che hanno l'arduo compito di preparare alla Patria cittadini probi, onesti, istruiti, forti ed ossequenti ai patrii istituti.

Monselice, 22. — (pp) — Noto con piacere che la mia corrispondenza sull'Istituto Carboni, comparsa il giorno 11 m. c. su questo giornale, ha trovato un eco favorevole così nel *Veneto*, come nell'*Adriatico*. Ma questo piacere si dilegua tosto pensando che alla nostra voce restano tuttora sordi coloro che pur avrebbero dovuto aver fatto mostra d'intenderla.

Di qui un dilemma: O credono d'essere nel loro diritto, o si stimano ben superiori a noi, per farci l'onore di tener conto d'una nostra osservazione.

Tanto in un caso che nell'altro hanno torto e ci addolora assai che nessuno dei componenti il patrio consiglio, fatto suo il voto unanime della stampa, non abbia ancor mossa nessuna domanda in proposito.

E così che ci tolgono la fede che avevamo loro largamente concessa, è così che ci mettono nell'animo una forte volontà di prendersi, quandochessia, una opportuna rivincita.

Il terribile Ciclone all'isola Maurizio 1200 vittime

Su questo gravissimo disastro annunciatoci l'altro giorno dalla *Stefani*, leggiamo sui giornali inglesi i seguenti desolanti particolari:

« Un uragano di una violenza straordinaria si scatenò il 30 aprile scorso nell'isola Maurizio. Il barometro è sceso di 27.95 nello spazio di un'ora, e il vento ha acquistato una velocità di 120 miglia all'ora.

I disastri cagionati nella capitale e in tutta l'isola sono considerevoli.

1200 persone sono perite; moltissime altre rimasero ferite; un migliaio sono senza asilo. Porto-Louis è in parte distrutto. Il 50 p. 0/10 del raccolto fu devastato.

Il collegio reale, 24 chiese e cappelle, e moltissime fabbriche di zucchero sono completamente perdute.

Tutte le navi all'ancoraggio riportarono dei danni rilevantissimi e furono gettate alla costa.

In presenza delle miserie cagionate dalla catastrofe, si conta sui soccorsi dell'Inghilterra. Il governo dell'isola fa tutti i suoi sforzi per venire in aiuto alla popolazione ed agli

agricoltori; ma le risorse della colonia sono insufficienti.

La popolazione si mantiene calma. Il panico delle prime ore è passato ».

CRONACA DELLA CITTÀ

Associazione contro l'accattonaggio.

Riceviamo dalla spettabile Presidenza di questa Associazione la lettera seguente, che pubblichiamo di buon grado:

ON. COMITATO
contro l'accattonaggio in Città

La Presidenza della cucina economica altamente apprezzando lo sviluppo dato a codesta benemerita Pia Opera, non può tralasciare di rivolgere parole di ben meritato encomio alle pietose persone che con zelo ed amore seppero in sì breve tempo collocare l'Istituzione contro l'accattonaggio fra le più utili di questa città. Riconosce giustificato il bisogno di maggiori fondi, tanto più ora che la Sezione Lavoro addimanda una forte scorta di danaro per le varie forniture. Convinta quindi, questa Presidenza, di quanto comunicavale codesto on. Comitato col foglio 10 maggio N. 582, prega che le sia corrisposto il solo interesse emergente a tutto 31 gennaio 1891 in L. 203.45 di buon grado erogando l'altra a favore della Pia Istituzione, lieta se in tal guisa potrà concorrere al maggior incremento della Pia Opera, colla quale ha di comune lo spirito e gli intendimenti in vantaggio delle classi povere.

Con la massima stima

Dalla Cucina Economica
Padova 21 maggio 1892

Il presidente

fir. D. P. ZAMBURLINI

Visita al Museo.

L'altriieri, domenica, le alunne dei Corsi normali superiori della scuola pareggiata Scalcoerle, accompagnate dalla direttrice, dalla signora Gruber, insegnante di Storia, nonché da altre maestre, si sono recate a visitare nel Museo Civico la sezione dedicata alle memorie di Solferino e S. Martino, dove l'egregio prof. comm. Legnazzi, che le attendeva, le intrattenne per ben tre ore con la sua calda ed efficace parola narrando le gesta della gloriosa giornata.

Poesia mostrò loro, a parte a parte, i sacri ricordi dei poveri caduti, ed in ciò pure seppe interessare, narrando pietosi e nobili episodi, quelle giovanette che partirono commosse.

Ecco come s'istruisce e si educa insieme la donna nelle nostre scuole cittadine!

Società Reduci.

Nell'Assemblea generale dei Reduci il 22 maggio 1892 il presidente avv. Carlo Tivaroni espone il bilancio morale e finanziario dell'anno 1891 dal quale risultò che i sussidiati ammontavano a L. 670 ed il civanzo netto dell'anno fu di L. 924.62, per cui il civanzo complessivo netto della Società è di L. 3428, oltre al credito di L. 2183.01 verso le casette operaie ed oltre la proprietà delle due casette costruite dalla Società.

L'Assemblea approvò il conto, deliberò d'iniziare anche quest'anno con la Associazione Volontari 1848-49 la commemorazione di Garibaldi: di tenere un banchetto sociale in una delle date che ricordino una vittoria garibaldina, ed esse a far parte del nuovo consiglio per l'anno 1892:

a Presidente — Carlo Tivaroni avvocato.

Vice-Presidente — Marin Alessandro avvocato.

» — Panbianco Ruggero professore.

Consiglieri — Lotto Gaspare assistente al Genio Provinciale

» Mingati Gaetano calzolaio

» Malaman Giovanni ing.

» Micheli Antonio impiegato

» Palermo Luigi caffettiere

» Zattoni Giovanni sartè

» Toschi Domenico imprenditore

Segretari — Mattiazio Antonio fornajo

» — Torresini Rainerio impiegato.

Cassiere — Olivetto Nicolò negoziante

Revisori dei conti — Persicini nob. Luigi impiegato

» — Tergolina Eugenio impiegato.

Il bilancio delle due casette operaie diede un'entrata di L. 360 (180 per casetta) ed una spesa di L. 156.65, per cui furono potute pagare alla società in conto debito di costruzione L. 203.35.

Il consiglio aveva già stabilito di non costruire per quest'anno altre casette onde ingrossare il fondo sociale e vedere se privati e Comune intendano aiutare l'iniziativa della società che è pronta a concorrere ad allargare il piano onde avere casette sane e a buon mercato per gli operai.

Una difesa.

La Pretura di Santo Stefano in Comelico aveva condannato il dott. Giovanni Maresio Bazolle di Belluno, a 4 giorni d'arresto e 10 lire di multa per aver egli somministrato del

grano, nel quale, durante il lungo tragitto da Belluno al Comelico, si erano sviluppati alcuni parassiti che, a giudizio del Pretore potevano danneggiare la pubblica salute.

Il Bazolle contro tale sentenza ricorse in appello e il Tribunale di Belluno nella sua udienza del 22 maggio era chiamato a trattare la causa.

Ci è grato di notare che difensore dell'imputato era il nostro egregio concittadino l'onor. Marco Donati, deputato di quel Collegio. Esso seppe, nella sua brillante arringa, convincere dell'insussistenza d'ogni accusa a carico del Bazolle che fu completamente assolto.

La sera stessa fu offerto all'onor. avvocato un banchetto, al quale presero parte le più distinte persone di Belluno e della provincia.

Riunione di studenti.

Ieri sera gli studenti della nostra Università si radunarono in assemblea nella Sala della Gran Guardia.

Fu presa la deliberazione di fondare una Cassa di beneficenza per gli studenti poveri e di dare un Concerto al Teatro Verdi a scopo di beneficenza.

Sappiamo che in questo Concerto, che avrà luogo con molta probabilità sabato sera, sarà cantato l'«Inno Universitario» da un coro di più di cento voci, istruito dal bravo maestro Orefice.

Promettiamo di riparlare su questo argomento.

Per la Stagione del Santo.

Abbiamo per ben due volte parlato su questo giornale degli spettacoli che il Club degli Ignoranti sta studiando per la Stagione del Santo.

Ora siamo in grado di poter assicurare per informazioni prese a fonte diretta, che il Club stesso riconosce l'esito incerto, al quale sarebbero forse destinati certi spettacoli grandiosi a cui si potesse assistere soltanto a pagamento.

Ci si disse che ad alcuno era venuta in mente l'idea di trasportare il centro dei divertimenti dal Prato della Valle alla Piazza dei Signori; ciò che alla maggioranza del Circolo stesso non torna comprendendo bene, che la Piazza dei Signori sarebbe troppo meschina per poter accogliere tutte quelle persone le quali interverrebbero ad uno spettacolo di una qualche importanza dato di sera. Inoltre si osserva che le feste del Santo per una tradizione inveterata non solo, ma ancora per opportunità ben conosciuta, sono state sempre tenute nella grande Piazza del Prato.

Ora, ammessa la località, il Club degli Ignoranti o per meglio dire il Comitato promotore delle feste studia quale genere di spettacolo sia per essere più accetto ed offra maggiore sicurezza di buon esito.

Nel Club stesso v'è alcuno che caldeggia un'idea ottima, secondo il nostro avviso. — Si tratterebbe di aprire una gara pirotecnica, a premi.

La gara avrebbe luogo in Prato non all'epoca delle Corse al Galoppo ma quando la nostra maggiore piazza è circondata dai palchi che servono per i soliti spettacoli ippici.

L'idea non potrebbe meglio presentarsi nè meglio essere accolta.

È certo che quel genere di divertimento torna gradito a tutti per l'indole sua, per la località e la stagione, e l'ora in cui sarebbe dato.

È prima d'abbandonare questa buona idea (che non è di difficile effettuazione e che non esige dai singoli signori del Comitato un lavoro lungo e non consentito dalle circostanze in un mese nel quale i commercianti hanno altri lavori a cui attendere) il Club degli Ignoranti pensi e discuta tutti quegli argomenti che fanno di primo aspetto parere non buono, ma eccellente un simile progetto.

Noi però non possiamo chiudere questo cenno, senza rivolgere al Club una parola: faccia egli, faccia qualche cosa in questa circostanza!

Dal Club degli Ignoranti in altre epoche Padova ebbe un po' di vita, un po' di brio: questa vita e questo brio non le manchino nella tradizionale stagione del Santo.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 20 maggio 1892

prese le seguenti deliberazioni:

Approva la depurazione delle restanze attive antiche al 1866 del Comune di Bovolenta.

Autorizza a trattativa privata la novennale affittanza del fondo Bonelli di proprietà della Congregazione di carità di Maserà.

Approva l'accettazione da parte dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Padova del legato Vascon.

Approva il conto consuntivo 1891 della Casa di Ricovero di Montagnana.

Approva l'investita delle somme disponibili di proprietà della Casa di Ricovero di Montagnana.

Rimanda per chiarimenti e rettifiche il consuntivo 1891 del Collegio universitario Arquà di Padova.

Approva il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di carità di Carceri.

Approva il consuntivo 1891 del legato Ben

venuti amministrato dalla fabbrica di Schia-
vonia.

Approva con qualche riserva il Bilancio 1892
dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Padova.

Approva l'assunzione di un mutuo cambia-
rio di L. 7000 da parte del Comune di Piove
di Sacco.

Approva l'accettazione del lascito disposto
dal fu Carlo Vason a favore dell'Orfanotrofo
femminile di Santa Maria delle Grazie in Pa-
dova.

Prende atto della deliberazione 12 maggio
1892 dell'Ospedale civile di Padova relativa
alla sostituzione provvisoria del tesoriere.

Restituì invece un rapporto del preside
della Commissaria Galliero di Tribano contro
precedente concluso della Giunta provinciale
amministrativa.

Prende atto della deliberazione in seconda
lettura del Consiglio comunale di Massanzago
per assegnare allo scrittore municipale signor
Peron.

Approva varie affrancazioni di decima e
quartese deliberate dall'Orfanotrofo femminile
delle Grazie in Padova.

Approva l'anticipata affrancazione di un
mutuo attivo deliberato dalla pia Casa di Rico-
vero in Padova.

Approva l'incasso e reinvestita di fondi de-
liverati dall'Orfanotrofo femminile delle Gra-
zie in Padova.

Autorizzò lo Spedale civile di Padova a stare
in giudizio contro i fratelli Menegazzo de-
bitori livellari.

Approvò la deliberazione della Congregazione
di carità di Padova per l'accettazione del
lascito di don Giuseppe Fassina per la fonda-
zione di un'opera pia in Ponte di Brenta.

Approvò il preventivo 1892 del legato Fe-
stin di Este.

Approvò la riduzione della ipoteca della
Commissaria Volpe a favore del debitore Dalla
Casta deliberata dalla Congregazione di carità
di Padova, quale amministratrice.

Approvò l'accettazione del legato di L. 400
disposto dal defunto Carlo Vason a favore della
Casa di Ricovero di Padova.

Approvò l'accettazione del legato Caterina
Tommasi vedova Boghin di L. 15,000 a favore
della Congregazione di carità di Padova.

Approvò l'assegno di doni ad aumento del
fondo di beneficenza da parte della Congre-
gazione di carità di Padova.

Approvò la prelevazione di somma dal fon-
do di riserva del bilancio dell'Istituto Vittorio
Emanuele II in Padova per corrente anno.

Approvò l'assunzione di un mutuo del Co-
mune di Vò colla Cassa Depositi e prestiti.

Sospese le proprie deliberazioni fino a mag-
giori schiarimenti della deliberazione del Con-
siglio amministrativo dello Spedale civile di
Padova sull'affittanza della campagna di Volta
Barozzo.

La Riviera S. Luca.
La riviera S. Luca per sua disgrazia si tro-
va fra quelle alle quali i bagnini fanno un viso
poco buono.

Divisa una metà a ciottolato, l'altra a ghiaia,
avrebbe bisogno che la bagnatura fosse estesa
ad ogni sua parte, ma più specialmente a
quella cosparsa di ghiaia, dalla quale s'alza
maggiormente la polvere.

I bagnini invece si accontentano di prestare
la loro opera su quel tratto soltanto che è co-
perto a ciottolato.

A questo modo dall'altra metà della Riviera
si solleva una polvere densa e continua, che

obbliga gli abitanti di quella via a tener chiuse
le finestre, acciò non entri la polvere a cor-
rompere l'aria ed a guastare i mobili delle
case.

Verificato l'inconveniente, che si ripete del
resto con molta frequenza in altri luoghi della
città, noi speriamo che chi regola il servizio
della bagnatura, vorrà far in modo che da
questa gli abitanti della Riviera S. Luca ab-
biano a risentire vantaggi non danni.

Telescopio.
In causa del cattivo tempo ieri sera il tele-
scopio di Piazza Cavour non potè funzionare.

A scanso di equivoci, che potessero sorgere
da una cattiva interpretazione delle nostre pa-
role dell'altro giorno, abbiamo il piacere di
poter soggiungere che noi stessi ci siamo con-
vinti della serietà e dell'importanza dell'istru-
mento ottico di Piazza Cavour.

Ciò per tranquillità del suo proprietario e
per amore alla verità.

S' è capovolta.
Ieri sera verso le otto, fuori Pontecorvo,
s'è capovolta una carrettina con entrovi due
massaiotti che non si trovavano nel loro
stato normale per le copiose libazioni. Tira di
qua, tira di là, il bucefalo ha perduto la pa-
zienza fino al punto di condurre padroni e
veicolo nel largo fosso, senza però conse-
guenze.

Coadiuvati dai presenti, furono rimessi in
carreggiata, e noi speriamo l'abbiano seguita
fino a buon porto.

Chi mangia... paga.
Si vede che M. S. non conosce la storia dei
pifferi, perchè voleva scroccare senza pagar
lo scotto: così non la intese un oste in via
S. Giovanni che diede all'incanto una lezione
pagabile a vista, rinunciando agli interessi.

Se nel liquidare i conti rimase pendente
qualche spicciolo, siamo convinti che lo scro-
cane non lo andrà a ritirare.

Vetri rotti.
Alle 4 e 1/2 di ieri mattina una compagnia
di giovinastri passava per via Ambrolo e con
dei lunghi bastoni andava colpendo quante in-
vietate si trovano lungo la via.

Compiuta la bella operazione quei vandali
se la diedero a gambe, senza che uno solo po-
tesse essere preso da chi poteva dargli una
lezione, quale esso e gli altri avrebbero me-
ritata.

Vino e malore.
Ieri un ubriaco colto da improvviso malore
dovette essere trasportato all'ospedale, dove è
trattenuto ancora quest'oggi non essendo per
nulla migliorate le sue condizioni.

Circolo Rousiere.
Bene anche ieri sera al Circolo Rousiere,
al quale accorse molta gente, che si divertì
tanto ed applaudi ogni esercizio della nuova
compagnia.

Nel nuovo negozio.
In via S. Giovanni delle Navi al n. 912 oltre al
legare libri e registri, al fabbricare scatole, bu-
ste e bauli si vendono anche *Giornali*.

MACCHINE AGRICOLE
(Vedi quarta pagina)

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV. pagina)

per vanità; ha preferito denunciare la civetteria
di lei che non la sua virtù. Ha rivelato ciò che
lusingava il suo amor proprio, ciò che più po-
teva irritare Cabezón.

— Gli sono egualmente grata della reticenza
- reticenza - riprese Angela con bontà. Se il
signor Cabezón avesse avuto l'idea di stimarmi
di più sarebbe stato meno brutale e me ne sa-
rei sbarazzata meno presto.

— Sia pure; ella è come Beaugran; trovano
sempre argomenti contro il loro disprezzo. Il
fatto è che questa mattina, svegliandosi sul
tardi ancora mezzo intontito, ma colla co-
scienza dell'accaduto, Luciano si prese paura
delle complicazioni, dei rimproveri, forse della
diminuzione della pensione paterna...

— Oh! scettico! - mormorò Angela.
— Convegno, se ella ci tiene, che il movi-
mento sia stato buono. Sarebbe stato migliore
e più virile se, invece di correre da me per
confidarmi le sue inquietudini, lo stordito, che
l'aveva tradita, fosse giunto qua prima di Ca-
bezón, per strappargli la chiave e schiaffeg-
giarlo.

— Avevo un difensore! - disse la signorina
di Guimaraès sorridendo.
— Ah! sì, Gontran. Bravo giovine! Peccato...
Gallimard s'interruppe. Angela lo aveva in-
divinato, ed arrossendo riprese:
— È davvero un bravo giovine ed io sento
per lui un'amicizia che non muterà mai. Con-
tinuei.

— Ho detto a Luciano tutto ciò che meri-
tava, - proseguì Gallimard. - Ah! ha ricevuto
una lezione che avevo sul cuore da quindici
anni. Avute da lui tutte le informazioni, e ne

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

La seconda rappresentazione del *Gringoire*
dimostra un fatto noto del resto e provato:
né il critico d'arte né il buongustaio possono
giudicare dalle prime impressioni un lavoro
musicale.

A me, imperito, la prima rappresentazione
del *Gringoire* aveva lasciato un'impressione
imperfetta, quasi direi oscura, certo poco buo-
na. Ma la seconda rappresentazione ha diradato
quella prima impressione e l'ha trasforma-
ta: ho sentito man mano venirmi all'anima
una dolcezza di note, che m'inebriava come
un profumo di fiori, come un sospiro di una
donna amata.

Ed ho cercato di leggere in quella musica,
di leggere i sentimenti dell'autore e le com-
mozioni dell'anima sua ed ho trovato, a mio
avviso, un lento e logico progresso nei moti
passionali che si agitano nel dramma.

Questa la mia impressione; la quale, se non
ha valore artistico, c'ha erto quel valore che
viene dalla verità, perchè essa rappresenta
l'opinione del pubblico di questo pubblico che
considerato nel suo tutto è imperito d'ogni
arte, ma ogni arte sente profondamente ed
ogni nuova manifestazione artistica inappalla-
bilmente giudica ed applaude o condanna.

Anche l'esecuzione di ieri ha contribuito in
buona parte al successo dell'opera.

Augusta Cruz parve ad ognuno la bionda si-
gnora delle melodie che nella dolcezza del
gorgheggio fa pensare, con indefinito desiderio
alle idealità del cielo.

Degno compagno di essa il Signoretto, otti-
mo tenore che unisce alla voce, che un di
fanatizzava i pubblici d'Europa, l'arte vera
della rappresentazione scenica; buon contorno
a questi due il baritone Pagnoni, e i due bassi,
il Kromberg ed il Campello.

Ottima l'esecuzione da parte dell'orchestra,
la quale ottenne applausi meritiati anche dopo
la *Marcha religiosa* del Gonnod.

Ma nel chiudere il mio articolino di crona-
ca, mi sia lecito di accennare alla poca gente
che ieri sera vi era a teatro. Io vorrei
che tutti pensassero a due sole cose: alla
novità dello spettacolo ed al suo valore intrin-
seco, indi all'opera benefica al cui vantaggio
si rivolge ogni utile delle rappresentazioni.

Se ciò fosse nella mente di tutti, Padova non
corrisponderebbe così poco deguamente al de-
coro del suo maggiore teatro ed all'iniziativa
di un cittadino egregio quale si è l'avv. Mas-
similiano Senigaglia.

TEATRO GARIBALDI

Ricordiamo che stasera Ernesto Rossi ha
la sua beneficiata.

Kean sarà il lavoro che verrà da esso
interpretato: *Kean* e una scena dell'*Ameto*:
due capolavori!

Nessuno manchi: stasera Padova deve
far festa al grande artista italiano.

È ciò che noi vogliamo constatare domani.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera la compa-
gnia drammatica ERNESTO ROSSI rappre-
senterà:
KEAN
Ore 8 3/4.

Birreria Stati Uniti — Questa sera con-
certo.

ho avuto di preziose, sono corso qua. Cabezón
possiede certamente segreti assai più gravi di
ciò che Luciano stesso credea, riguardo al nonno.
Ciò che ho appreso, ciò che ho indovinato e
ciò che immagino, tutto mi servirà; ma bi-
sogna che in ventiquattro ore si termini tutto.
Cabezón è ferito; non è morto però, e bi-
sogna che lo uccida, moralmente, s'intende.
Se fosse necessario ucciderlo altrimenti, non
esiterei, ma affogarlo nel suo fango mi sorride
di più... A proposito, sua madre pensa sempre
a partire?

— Certamente, forse domani.
— Allora andrò a parlarle questa sera.
— Che cosa ha a dirle?
— Non lo so ancora; ma m'immagino che
dovrò avere con lei un colloquio serio, deci-
sivo.

— Si guardi! - non potè far a meno di dire
la signorina di Guimaraès senza sapere pre-
cisamente perchè lo diceva; ma era inquieta.
— Non tema di nulla, figlia mia. Voglio
fortemente tre cose: la verità innanzi tutto,
e la saprà; la tranquillità del mio amico e un
castigo per Cabezón. Sua madre è una donna
di spirito; me la intenderò con lei. Non tema
di nulla.

— Non insistè. Si alzò e, con decisione
superba, disse:
— Le rendo la sua libertà, amico mio, tutta
la libertà. Trionfi della menzogna. Faccia, per
la felicità e l'onore del suo amico, tutto ciò
che crederà di fare. Non si preoccupi che dello
scopo da raggiungere; io non voglio essere
d'ostacolo. Se si trattasse di andare incontro
ad una vergogna per risparmiarne l'ombra d'una
al suo amico, andrei. Voglio, come lei, dedi-
carmi all'amicizia esclusivamente.

(Continua)

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato
della Valle, darà oggi un grande spettacolo
alle ore 8 1/2 pom.

SCIARADA

Primo sto sull'asino,
Secondo sto in grammatica,
Intero in man degli uomini.
Spiegazione della Sciarada precedente
DI-VANO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 24 maggio 1892.

Roma 23	Parigi 23
Rendita contanti 94,57	Rendita fr. 3 0/0 98,45
Rendita per fine 94,57	Idem 3 0/0 perp. 98,05
Banca Generale 347,--	Idem 4 1/2 0/0 109,15
Credito mobiliare 466,--	Idem ital. 5 0/0 91,42
Azioni S. Acqua Pia 1090,--	Cambio s. Londra 25,17
Azioni S. Immobiliare 182,--	Consolidati ingl. 97,91
Parigi a 3 mesi 182,--	Obblig. Lombarda 309,--
Londra a 3 mesi 182,--	Cambio Italia 2 3/4 30,52
	Rendita banca 675,--
	Banca di Parigi 512,--
	Egitiano 6 0/0 488,12
	Rendita ungherese 94,68
	Rendita spagnuola 64 3/8
	Banca sconto Parigi 181,25
	Banca Ottomana 885,--
	Credito Fondiario 1310,--
	Azioni Suez 2795,--
	Azioni Panama 21,23
	Lotti turchi 87,75
	Ferrovio meridionali 637,50
	Prestito russo 77,10
	Prestito portoghese 29,75
	Vienna 23
	Rend. in carta 96,--
	» in argento 95,50
	» in oro 113,05
	» senza imp. 109,75
	Azioni della Banca 994,--
	» Stab. di cred. 320,--
	Londra 119,50
	Zecchini imp. 565,--
	Napoleoni d'oro 9,49
	Berlino 23
	Mobiliare 171,10
	Austriache 126,50
	Lombarda 42,60
	Rendita italiana 90,90
	Londra 23
	Inglese 97 1/2
	Italiano 91 1/8

LA VARIETÀ

Sette giovani educande annegate nel lago di Zurigo

Si ha da Zurigo 23, sera:
Nel mentre le pensionate dell'istituto di
Wurmloch presso Lachen nel cantone di
Schwyz, facevano stamane una escursione sul
lago di Zurigo il battello affondò. Sette giovan-
sone annegate.

Una signora che uccide la rivale

Si ha da Parigi, 23:
Un sanguinoso dramma, il cui movente è
stato la gelosia, si è verificato l'altro ieri nella
via Bocher.

In seguito all'avvenuta separazione del pro-
prio marito, la signora L., moglie di un alto
funzionario di provincia, giovanissima, si era
ricoverata provvisoriamente in un convento
di monache ad Auteuil, in queste vicinanze.

Nel monastero andavano a fare visita al-
cuni suoi conoscenti. Fra questi i coniugi R.:
così la signora L. e il sig. R. divennero aman-
ti, e si trovarono insieme di sovente in ap-
partamenti nella via Bocher.

La signora R. avvertita da una terza per-
sona del fatto, si recò sabato scorso al con-
vegno dei due innamorati.

Appressatasi all'uscio della camera ove
erano i due gridò, cambiando voce, per avvi-
vare il marito, che uscendo subito, avrebbe po-
tuto sfuggirgli.

Finalmente le fu aperto, ed essa entrò
sparò quattro revolverate contro la sua rivale,
poi la colpì ancora con uno stiletto, rendendola
cadavere.

La signora R. andò a costituirsi alla polizia.
Il marito S., un noto *ceftuim*, è rimasto
illeso.

(Resto del Carlino)

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione
Scott » che certamente non vi sarà altra me-
dicina che ottenga interessare ugualmente dei
Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Avendo avuto occasione di adoperare l'« E-
mulsione Scott » un gran numero di volte,
posso assicurare di averne constatata l'efficacia
nella cura dei bambini deboli, gracili e
scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità
dell'amministrazione.

Credo quindi che l'« Emulsione Scott » deb-
ba far parte del corredo terapeutico delle malate
tie dell'infanzia avendone tutti i diritti.
Modena, 20 Gennaio 1888.

10 Dott. FRANCESCO GENERALI

Nostre informazioni

Era chiaro, era evidente che l'arti-
colo attribuito a Bismarck, comparso
nella *Hamburgische Nachrichten*, circa
la parte dell'Italia nella triplice al-
leanza, si sarebbe prestato a molti
commenti, e che i radicali della pe-
nisola lo avrebbero accolto come un
potente sostegno nella loro campagna
per la riduzione delle spese militari.
Fin dall'altro giorno *Il Comune* ha
commentato l'articolo in questo senso,

ed ora il *Popolo Romano*, che ne
aveva parlato in tono lusingatorio,
torna sull'argomento a denti stretti.

Altri giornali, come si dice, hanno
capito il bergamo.

Era tempo! D'altronde, non è vero
che l'articolo sia un consiglio più o
meno diretto al disarmo: tutt'altro!

È confermato che l'on. Biancheri
persiste nelle sue dimissioni.

Sappiamo però da fonte certa che
questa sua deliberazione irremovibile
non data soltanto da oggi, e che la
crisi ministeriale non fu che l'ultima
causa determinante di una risoluzione
già fissata.

Tutto era incerto, fino a questa
mattina, riguardo al successore.

Nostri dispacci particolari

I sottosegretari di Stato

ROMA, 24, ore 8 a.
(F) Ieri l'on. Giolitti ebbe colloquio
con Campi e con Ronchetti candidati l'uno
al sottosegretariato delle poste e telegrafi,
l'altro dell'istruzione.

Si crede ormai certa l'accettazione di en-
trambi.

Interpellanze

ROMA, 24, ore 9 a.
(F) Nell'ultimo consiglio dei ministri fu
deciso di rinviare a dopo i bilanci tutte le
interpellanze, meno quelle che avranno stretta
attinenza coi bilanci. Discutendosi il bi-
lancio degli esteri, l'on. Brin accetterà
una larga discussione sull'indirizzo della
politica estera.

Deputati

ROMA, 24, ore 10 a.
(F) Arrivarono già parecchi deputati: si
ritiene che la seduta di domani sarà nu-
merosissima.

L'onor. Biancheri

ROMA, 24, ore 10.20 a.
(F) L'on. Biancheri persiste nel chia-
rare la sua intenzione di dimettersi.

I giornali

(G) A proposito delle dimissioni di Bian-
cheri, il *Popolo Romano* spera che egli de-
sisterà pensando al patriottismo più che
alle convenienze personali.

Il *Torneo* scrive che se l'on. Biancheri
insisterà, varie parti della Camera, non ec-
cettuato il Governo, faranno voti perchè
egli ritiri le dimissioni e rimanga.

In caso di nomina

ROMA, 24 ore 11. a.
(G) L'on. Biancheri persiste nelle dimi-
sioni, e se si dovesse eleggerne il succes-
sore, il Ministero e buona parte della Si-
nistra riporterebbero l'on. Biancheri.

L'on. Rudini

ROMA, 24, ore 11.40
(G) Oggi l'on. Rudini ed i suoi amici si
riunirono per discutere sulla condotta da
tenersi all'apertura della Camera.

Nomina di Prefetti

ROMA, 24, ore 11.30 a.
(G) Sono imminenti le nomine dei Pre-
fetti di Bologna, Cosenza, Avellino, Aquila,
Ascoli.

Per Bologna parlasi di Amour.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

25 Maggio 1891
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 46
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 13

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

23 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	762.1	761.7	762.1
Termometro centigr.	+ 18.6	+ 20.9	+ 18.2
Umidità del vap. aq.	12.7	12.7	13.4
Ombrità relativa	80	69	86
Direzione del vento	NNE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	13	18	8
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24
Temperatura massima = + 21.8
» minima = + 15.1

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 pom. del 23 alle 9 ant. del 24 mill. 18.7

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una
CHIUSURA di campi 8 circa sono ettari 3.08.4
di terreno aratorio, arborato, vitato con orto
e prato, e sopra casa colonica con stalla
per bovini, cantina, fenile, forno ed altre a-
diazioni in Comune censuario di Chiesanuova
con comoda strada di accesso vicinissima alla
Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.
Per informazioni e trattative rivolgetevi allo
studio in Padova del notaio Rossi dott. Et-
tore, Piazza Capitanato N. 246.

APPENDICE (N. 77)

del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO
di
L. Ulbach

— No, voglio raccontargli tutto quando avrò
compiuto la mia impresa.

— L'ha pagata molto cara Cabezón quella
chiave?

— Ha semplicemente strappato delle cam-
biali di Luciano che non avrò a rimborsare.

— Luciano aveva però giurato sull'onore
che mi avrebbe tenuto il segreto.

— Ah! figlia mia, ella non pensa che la ver-
gogna dello spergiuo è un pregiudizio dimen-
ticato in Francia da vent'anni in qua. Ho detto
la sola cosa di Luciano: era ubriaco.

— E poi, - aggiunse vivamente Angela che
non voleva approvare in tutto la requisitoria
di Gallimard, - non ha rivelato a Cabezón che
venivo qua a fare il mio tirocinio da maestra.

Era la miglior parte del mio segreto; non è
stato interamente spergiuo.

Gallimard sorrise e baciò la mano della fan-
ciulla.

— Ella è una donna troppo superiore; ecco
perchè quel mezzo uomo è indegno di lei! Forse
Luciano non ha avuto un po' di scrupolo che



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza dolo al mondo per preservare e valorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfumeurs. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. e a Parigi a Nuova York

ING. CATELANI ED ONGARO

PADOVA — PALAZZO ZIGNO — PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomotive — Locomobili — Trebbiatrici — Aratri
Erpici — Racatta e Spandi-fieno
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI
Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH
HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta

Guida della Città di Padova

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA

GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale
MILANO — Via S. Maria Fulcorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438,00
Danni pagati anticipatamente 1.863.520,37
Fondo di riserva in solo contanti circa 350.000,00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa 700.000,00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — il 8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito. Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata, tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Assicurati.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori Fratelli Ratti Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a	10,34 »
mis 7,52 »	10,60 »	dir. 12,50 p.	4,— p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
mis 7,80 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	misto 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a.f.Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

ALESSANDRO MICHELI

Piazza Erbe PADOVA Piazza Erbe
MAGAZZINI
MANIFATTURE E CONFEZIONI
Per la nuova stagione grande assortimento di Lanerie, Seterie Satin e - Brettonne stampati. — Stoffe Estere e Nazionali da Uomo. — Grande assortimento Confezioni per Signora, Mantelline, Ulster lana e seta, Pantaloni dei tagli i più eleganti. Si assume qualunque commissione sopra misura, sia da Uomo che da Donna.

D'AFFITTARE O VENDERE

per 30 Aprile 1892
in Battaglia
CASA GRANDE CIVILE
contratta della Segna N. 21
con annesso terreno di peritiche 3,22 con ghiacciaio.
Per trattative rivolgersi alla Ditta Smiderte — PADOVA —

L'ACQUA DI BOTOT

DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.
Conservare i Denti, Assorbire le Gengive, Rinfresca la Boccia.
ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ARZIZIO ARZIZIO, Via Saba-Rosoni.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.
Distribuiti gratuitamente in Vinagro e Collette, una Botot, sottoposti come fiasco e profumo.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in questa Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona, Il Direttore Generale G. ROZZI

Elementi di Psicologia e Logica

F. BONATELLI
PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCIO E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

BALE & EDWARDS

MILANO INGEGNERI MECCANICI NAPOLI
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 353 al 357

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

NUOVO COLTIVATORE AMERICANO A CAVALLO

TRASFORMABILE
per coltivazione delle VIGNE, BARBABIETOLE, TABACCO, GRANO-TURCO e per qualsiasi coltura seminata a righe

Elenchi e Schiarimenti GRATIS a richiesta